RELAZIONE ILLUSTRATIVA SULLE MATERIE ALL'ORDINE DEL GIORNO DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN SEDE ORDINARIA E STRAORDINARIA

Assemblea ordinaria e straordinaria di Ambromobiliare S.p.A. convocata per il giorno 15 dicembre 2026, alle ore 12:00 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione in data 16 dicembre 2026, stessa ora.

PARTE ORDINARIA

1. **Integrazione del Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2409 septiesdecies.1, cod. civ., e dell'art. 17 dello statuto sociale;**

1.1. Nomina di un Amministratore; deliberazioni inerenti e conseguenti;

Signori Azionisti,

con riferimento al primo sottopunto del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, si segnala che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 29 maggio 2026, ha nominato per cooptazione Giovanni Natali quale amministratore della Società, in sostituzione del dimissionario Lucio Fusaro.

L'Assemblea è pertanto chiamata a deliberare in merito alla conferma di Giovanni Natali nella carica di amministratore della Società.

Quanto all'emolumento spettante al nuovo Consigliere, si segnala che l'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2026 ha determinato, per l'intero Consiglio di Amministrazione, un monte compensi complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 500.000 per la parte fissa, oltre a massimi Euro 500.000 per la remunerazione aggiuntiva e variabile degli amministratori investiti di particolari cariche, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle relative funzioni.

L'amministratore così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione (e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028) e percepirà il medesimo compenso stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2026 con riferimento agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, così come poi definito dal Consiglio di Amministrazione per ciascun amministratore.

Resta ferma la facoltà degli azionisti legittimati di presentare, nei termini e secondo le modalità previste dalla normativa applicabile e dall'avviso di convocazione, eventuali proposte di candidatura, corredate dalla documentazione richiesta dalla legge e dallo Statuto sociale. Le candidature pervenute saranno messe a disposizione del pubblico nei termini di legge, al fine di consentire l'esercizio del diritto di voto tramite il Rappresentante Designato.

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

"L'Assemblea ordinaria degli Azionisti di Ambromobiliare S.p.A.,

- *esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione,*

delibera

- *di nominare Giovanni Natali, già nominato per cooptazione dal Consiglio di Amministrazione in data 29 maggio 2026, nella carica di amministratore della Società fino alla scadenza del mandato dell'attuale Consiglio di Amministrazione e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028,*
- *di definire per Giovanni Natali un compenso a valere sul monte compensi complessivo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2026."*

1.2. Nomina di un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al secondo sottopunto del primo punto all'ordine del giorno di parte ordinaria, si segnala che a seguito delle dimissioni rassegnate dal Prof. Maurizio Dallocchio dalla carica di Consigliere indipendente e di componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione, il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 28 ottobre 2026, ha deliberato di convocare l'assemblea ordinaria per deliberare in merito alla nomina di un nuovo componente del comitato per il controllo sulla gestione ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Si ricorda che non essendovi candidati non eletti appartenenti alla medesima sezione della lista da cui proveniva il Prof. Dallocchio, il Consiglio di Amministrazione, in conformità allo statuto sociale, ha deliberato di convocare all'assemblea per la nomina di un nuovo Consigliere in possesso dei requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, TUF e dall'art. 2396-septies, comma 1, cod. civ., nonché dei requisiti di onorabilità e professionalità richiesti dalla normativa applicabile e dallo statuto sociale.

Si segnala che lo statuto sociale e il codice civile richiedono che almeno un componente del Comitato per il Controllo sulla Gestione sia iscritto nel registro dei revisori legali. A tale proposito si evidenzia che i Consiglieri Alessandro De Luca e Luigi Nani, già componenti del Comitato, risultano entrambi iscritti nel registro dei revisori legali e che quindi tale requisito resta soddisfatto anche a seguito delle dimissioni del Prof. Dallocchio e che, pertanto, il nuovo Consigliere cooptato non deve necessariamente possedere tale ulteriore requisito.

Restano fermi, in ogni caso, gli ulteriori requisiti di indipendenza previsti dall'art. 148, comma 2, TUF e dall'art. 2396-septies, comma 1, cod. civ., nonché i requisiti di onorabilità e professionalità previsti dall'art. 148, comma 3, TUF, che devono essere soddisfatti dal Consigliere cooptato.

Si rammenta, al riguardo, che l'attuale Consiglio di Amministrazione, composto da 12 (dodici) membri (salve le dimissioni del Prof. Dallocchio) è stato nominato dall'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2026 sulla base dell'unica lista presentata congiuntamente dai soci Alberto Gustavo Franceschini Weiss e Ambrogest S.p.A., e che la nomina del nuovo Consigliere per sostituzione del Prof. Dallocchio, non derivando da un rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione, avviene senza applicazione della procedura del voto di lista, ai sensi dell'art. 17 dello statuto sociale.

Quanto all'emolumento spettante al nuovo Consigliere, si segnala che l'Assemblea ordinaria del 28 maggio 2026 ha determinato, per l'intero Consiglio di Amministrazione, un monte compensi complessivo annuo lordo pari a massimi Euro 500.000 per la parte fissa, oltre a massimi Euro 500.000 per la remunerazione aggiuntiva e variabile degli amministratori investiti di particolari cariche, oltre al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle relative funzioni.

L'amministratore così nominato rimarrà in carica fino alla scadenza dell'attuale mandato del Consiglio di Amministrazione (e, pertanto, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti della Società che sarà convocata per l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2028) e percepirà il medesimo compenso stabilito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2026 con riferimento agli attuali componenti del Consiglio di Amministrazione, così come poi definito dal Consiglio di Amministrazione per ciascun amministratore.

Gli Azionisti potranno presentare le proposte di candidatura per la nomina di un amministratore, corredate da:

- le informazioni relative ai soci che hanno presentato la candidatura;
- il *curriculum* contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati, nonché la dichiarazione con cui ciascun candidato accetta la propria candidatura ed attesta, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità nonché la sussistenza dei requisiti richiesti per la carica dall'art. 16 dello statuto e in particolare l'indicazione di idoneità a qualificarsi come indipendente ai sensi dello statuto sociale che richiama l'art. 148 comma 3, TUF (post D. Lgs. 47/2026 art. 148 comma 2, TUF) e l'art. 2399 (post D. Lgs. 47/2026 art. 2396-*septies*, cod. civ.) e i requisiti di professionalità di cui all'art. 148, comma 4 (post D. Lgs. 47/2026 art. 148 comma 3, TUF);
- l'indicazione degli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti presso altre società;
- l'indicazione dell'identità del socio che ha presentato la candidatura e della percentuale di partecipazione detenuta; e
- ogni altra ulteriore o diversa dichiarazione, informativa e/o documento previsti dalla legge e dalle norme

In relazione al fatto che l'intervento in Assemblea è previsto esclusivamente tramite il Rappresentante Designato, invitiamo gli azionisti legittimati che intendono presentare candidature, a farlo ai sensi dell'art. 126-*bis*, comma 1, TUF, entro 10 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea (e quindi entro il 24 novembre 2026), trasmettendole (i) a mezzo raccomandata A/R presso la sede della Società in Milano, Corso Venezia n. 16 (Rif. "Assemblea Ambromobiliare dicembre 2026") anticipata da mail all'indirizzo direzione@ambromobiliare.it; ovvero (ii) a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo ambromobiliare@pec.it (oggetto: "Assemblea Ambromobiliare dicembre 2026"), unitamente a copia del documento di identità e della documentazione attestante la legittimazione all'esercizio del diritto nelle forme di legge.

Per il caso in cui entro tale ultima data non fosse pervenuta alla Società alcuna candidatura, il Consiglio di Amministrazione sottoporrà all'Assemblea una propria candidatura

Le proposte degli azionisti e, se del caso, del Consiglio di Amministrazione saranno pubblicate senza indugio e comunque entro il 29 novembre 2026 sul sito internet della Società al fine di mettere in grado gli aventi diritto al voto di esprimersi consapevolmente e consentire al Rappresentante Designato di raccogliere istruzioni di voto sulle medesime.

Siete, pertanto, invitati a procedere mediante deliberazione da assumere con le maggioranze di legge alla nomina di un amministratore a integrazione della composizione del Consiglio di Amministrazione della Società ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto sociale sulla base delle proposte che saranno formulate dagli Azionisti o, se del caso, dal Consiglio di Amministrazione, con le modalità e nei termini indicati nella presente relazione illustrativa e nell'avviso di convocazione dell'Assemblea degli Azionisti pubblicato in data 14 novembre 2026 e disponibile sul sito internet di Risanamento all'indirizzo

* * *

PARTE STRAORDINARIA

1) Delega al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2443 cod. civ. ad aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte, per un importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie, in opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ. e, in alternativa, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, e comma 5, cod. civ.. Modifica dell'art. 5 dello statuto sociale. Deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

con riferimento al **primo e unico** punto all'ordine del giorno di parte straordinaria, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea straordinaria di conferire al Consiglio di Amministrazione una delega ("**Delega**"), ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, per un importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni in circolazione alla data di emissione.

Ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., lo statuto – anche mediante modificazione dello stesso – può attribuire agli amministratori la facoltà di aumentare in una o più volte il capitale fino a un ammontare determinato e per il periodo massimo di cinque anni dalla data della deliberazione.

La Delega che si propone di conferire al Consiglio di Amministrazione ha ad oggetto la facoltà di aumentare il capitale sociale, in una o più volte anche in via scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie della Società:

i a pagamento, da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.;

ii a pagamento, da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ.;

iii a pagamento, da offrire in tutto o in parte a terzi, con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., quando l'interesse della Società lo esige.

L'esercizio della Delega dovrà avvenire entro il termine di cinque anni dalla data della deliberazione, corrispondente al termine massimo consentito dall'art. 2443 cod. civ.

Motivazioni della Delega e criteri per il suo esercizio

La Delega è proposta nell'ottica di dotare la Società di uno strumento che le consenta di reperire, con la necessaria tempestività e flessibilità, le risorse finanziarie funzionali alla crescita aziendale, nonché di disporre della provvista necessaria per la realizzazione di eventuali operazioni straordinarie, anche mediante emissioni riservate a soggetti - terzi, ove ciò risponda all'interesse della Società e del Gruppo, anche alla luce della recente operazione di integrazione. Lo strumento consentirebbe, infatti, di reperire le risorse funzionali allo sviluppo e al rafforzamento della posizione patrimoniale e finanziaria della Società senza alcun aggravio sulla stessa, posto che i mezzi finanziari sarebbero apportati a titolo di capitale sociale ed eventuale sovrapprezzo, e di beneficiare al contempo della flessibilità e della tempestività necessarie a cogliere, con una tempistica adeguata, le condizioni di volta in volta più favorevoli, anche tenuto conto dell'incertezza e della volatilità che possono caratterizzare i mercati finanziari. Le

risorse rivenienti dall'eventuale esercizio della Delega potranno, pertanto, essere destinate anche a supporto dello sviluppo del Gruppo così costituito e delle linee strategiche del piano.

In particolare, le risorse rivenienti dall'eventuale esercizio della Delega potranno essere destinate, tra l'altro, al finanziamento dei programmi di sviluppo e crescita della Società e del Gruppo Ambromobiliare, in coerenza con gli obiettivi del piano industriale, consentendo alla Società di procurarsi con sollecitudine i mezzi necessari a cogliere le opportunità che dovessero di volta in volta presentarsi sul mercato.

Lo strumento della Delega presenta il vantaggio di rimettere al Consiglio di Amministrazione la determinazione, di volta in volta, delle condizioni economiche dell'offerta nel suo complesso (incluso l'ammontare dell'aumento, il prezzo di emissione delle azioni e gli eventuali destinatari) e della relativa tempistica, anche in via scindibile e nei limiti dell'importo massimo della Delega, in funzione delle condizioni di mercato prevalenti al momento del lancio dell'operazione e delle esigenze di volta in volta ricorrenti, riducendo il rischio connesso all'oscillazione dei corsi di borsa tra l'annuncio e l'avvio dell'operazione.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2441, comma 6, cod. civ. (ove applicabile), si precisa che:

- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del secondo periodo del comma 4 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo mediante emissione di nuove azioni in numero non superiore al 10% (dieci per cento) delle azioni preesistenti, a condizione che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, o operatori industriali che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società o aventi oggetto analogo o affine a quello della Società o comunque funzionali allo sviluppo dell'attività di quest'ultima ovvero investitori che intendano supportare il percorso di crescita della Società e del Gruppo e che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione da un revisore legale o da una società di revisione legale dei conti;
- l'esclusione o la limitazione del diritto di opzione ai sensi del comma 5 dell'art. 2441 cod. civ. potrà avere luogo qualora il Consiglio di Amministrazione ritenga opportuno che le azioni di nuova emissione siano offerte in sottoscrizione a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, ovvero a operatori industriali, qualora svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società, ovvero a controparti di eventuali operazioni straordinarie, quando l'interesse della Società lo esige. In tal caso dovranno essere rispettate le previsioni di cui al comma 6 dell'art. 2441 del Codice Civile.

Criteri di determinazione del prezzo di emissione delle azioni

Nell'ambito della Delega, spetterà al Consiglio di Amministrazione stabilire, per ciascuna tranche di aumento di capitale, il prezzo di emissione delle azioni ordinarie, comprensivo dell'eventuale sovrapprezzo, il relativo godimento e i soggetti destinatari, nonché, qualora l'aumento sia effettuato in opzione, il rapporto di assegnazione delle nuove azioni.

Nel caso di applicazione dell'art. 2441, comma 6, cod. civ., il prezzo di emissione, unitamente al numero delle azioni da emettere, sarà individuato dal Consiglio di Amministrazione sulla base dei criteri correntemente adottati nella prassi per operazioni di analoga natura, facendo ricorso ai metodi di valutazione finanziari e reddituali più

diffusi a livello professionale, anche internazionale, eventualmente ponderati tra loro, e ai multipli di mercato espressi da società comparabili. Il Consiglio terrà altresì conto dell'andamento delle quotazioni delle azioni della Società sul mercato in cui le stesse sono negoziate, dei relativi volumi di scambio e, se in linea con la prassi per operazioni similari, di uno sconto rispetto a tali valori.

Ogniqualvolta la Delega sia esercitata con esclusione o limitazione del diritto di opzione, il Consiglio di Amministrazione dovrà darne conto in apposita relazione illustrativa delle relative ragioni.

Durata della Delega e tempi di esercizio

Si propone di stabilire che la Delega abbia durata di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare, corrispondente al termine massimo previsto dall'art. 2443 cod. civ., e che la stessa possa essere esercitata dal Consiglio di Amministrazione in una o più volte.

Ammontare della Delega

L'ammontare dell'aumento di capitale delegato al Consiglio di Amministrazione non potrà, in ogni caso, eccedere l'importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie. Il numero massimo delle azioni che potranno essere emesse in esercizio della Delega discende, in ogni caso, dalla necessità di imputare a capitale sociale, per ciascuna azione sottoscritta, un importo almeno pari alla parità contabile delle azioni preesistenti al momento di ciascuna deliberazione di aumento.

Godimento delle azioni di nuova emissione

Le azioni di nuova emissione rivenienti dall'esercizio della Delega avranno godimento regolare e, pertanto, garantiranno ai relativi sottoscrittori pari diritti rispetto alle azioni ordinarie della Società già in circolazione alla data di emissione.

Modifica dello statuto sociale

L'attribuzione della Delega richiede la modifica dell'art. 5 dello statuto sociale, mediante l'introduzione della seguente clausola transitoria:

"L'Assemblea straordinaria in data [•] ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione e, pertanto, fino al giorno [•], per un importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie a pagamento, in alternativa:

a) in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.;

b) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. o ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto da offrire esclusivamente a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, ovvero a operatori industriali, qualora che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società, ovvero a controparti di eventuali operazioni straordinarie, quando l'interesse della Società lo esige;

nel rispetto dei criteri di legge, fermo restando che è facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, in occasione di ciascun esercizio della delega, il numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di sottoscrizione e la parte di prezzo da imputare a capitale sociale per ciascuna azione sottoscritta, nonché ogni altra modalità, termine e condizione di esercizio".

Proposta di delibera

Alla luce di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione propone all'Assemblea di deliberare quanto segue:

"L'Assemblea straordinaria degli Azionisti di Ambromobiliare S.p.A., esaminata la relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione redatta anche per le finalità di cui al combinato disposto degli artt. 2443 e 2441, comma 1, comma 4, secondo periodo, e comma 5, cod. civ.,

delibera

1. *di conferire delega al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, anche in via scindibile, entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione e, pertanto, fino al giorno [•],fino a un importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, mediante emissione di azioni ordinarie da emettere, in tutto o in parte, in alternativa (i) in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.; e (ii) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, c.c. e/o dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto da offrire esclusivamente a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, ovvero a operatori industriali, qualora che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società, ovvero a controparti di eventuali operazioni straordinarie, quando l'interesse della Società lo esige; il tutto nei termini e alle condizioni di cui alla relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione, con facoltà dell'organo amministrativo di determinare di volta in volta le condizioni degli aumenti di capitale, il prezzo di emissione delle azioni di nuova emissione, da imputare a capitale in misura non inferiore ad euro 0,01 per azione;*
2. *di introdurre nell'art. 5 dello statuto sociale la seguente clausola transitoria: "L'Assemblea straordinaria in data [•] ha deliberato di attribuire al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2443 cod. civ., da esercitarsi in una o più volte entro il termine di cinque anni dalla data della presente deliberazione e, pertanto, fino al giorno [•], per un importo massimo di Euro 5.000.000, incluso l'eventuale sovrapprezzo, ad aumentare il capitale sociale a pagamento, anche in forma scindibile, mediante emissione di azioni ordinarie a pagamento, in alternativa:*

   a) in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, cod. civ.;

   b) con esclusione o limitazione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 4, secondo periodo, cod. civ. o ai sensi dell'art. 2441, comma 5, cod. civ., in quanto da offrire esclusivamente a investitori qualificati, quali banche, enti, società finanziarie e fondi di investimento, ovvero a operatori industriali, qualora che svolgano attività analoghe, connesse, sinergiche o strumentali a quelle della Società, ovvero a controparti di eventuali operazioni straordinarie, quando l'interesse della Società lo esige; nel rispetto dei criteri di legge, fermo restando che è facoltà del Consiglio di Amministrazione stabilire, in occasione di ciascun esercizio della delega, il numero delle azioni di nuova emissione, il prezzo di sottoscrizione e la parte di prezzo da imputare a capitale sociale per ciascuna azione sottoscritta, nonché ogni altra modalità, termine e condizione di esercizio";
3. *di conferire al Consiglio di Amministrazione e, per esso, al Presidente Alberto Gustavo Franceschini Weiss e all'Amministratore Delegato Corinna Zur Nedden, in via disgiunta tra loro, ogni più ampio potere per dare esecuzione*

alla presente deliberazione, fatta salva la competenza consiliare inderogabile a deliberare gli aumenti delegati, compiendo ogni atto e adempimento necessario od opportuno a tal fine, ivi inclusa la facoltà di apportare le eventuali modifiche, integrazioni o soppressioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie per l'iscrizione nel registro delle imprese, nonché di depositare il testo aggiornato dello statuto sociale una volta divenuto efficace."

Milano, 28 ottobre 2026

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alberto Gustavo Franceschini Weiss